

l'In-Formatore PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



Nel cuore della Quaresima

il pellegrinaggio al Santuario di Santa Gianna Beretta Molla

Siamo alla soglia del tempo della Quaresima, solitamente pensato e vissuto nella tradizione cristiana come un tempo di penitenza e di sacrificio.

Ricordo – quando ero ragazzino – che all’inizio della Quaresima ci davamo sempre un “impegno”, un piccolo sacrificio (un “fioretto”, come si diceva) da vivere durante tutto il tempo della Quaresima. E certamente questo aveva un valore pedagogico perché, dovendo compierlo ogni giorno, ti ricordava che stavi vivendo un tempo molto importante, il tempo di preparazione alla Pasqua. Come in tutte le cose, anche questo implicava qualche rischio: per esempio quello di vivere in modo “formale” il sacrificio (“l’ho fatto e sono a posto”). Insomma: avevi fatto il sacrificio, ma arrischiavi di accontentarti della realizzazione e di essere molto meno attento all’amore.

La formalità riesce sempre a svuotare il significato buono delle cose!

Mi sto preparando anch’io al Pellegrinaggio al Santuario di santa Gianna Beretta Molla, al Santuario della Famiglia, che faremo la domenica 29 marzo, e mi sono trovato tra le mani alcuni “ap-punti” scritti da santa Gianna. Mi hanno molto colpito queste parole: «Amore e sacrificio sono così intimamente legati, quanto il sole e la luce. Non si può amare senza soffrire e soffrire senza amare. Guardate alle mamme che veramente amano i loro figlioli: quanti sacrifici fanno, a tutto sono

pronte, anche a dare il proprio sangue purché i loro bimbi crescano buoni, sani, robusti! E Gesù non è forse morto in croce per noi, per amore nostro? E’ col sangue del sacrificio che si afferma e conferma l’amore».

Santa Gianna mi sta proprio dicendo che il sacrificio è vero non tanto perché mi fa soffrire (quasi che Gesù fosse contento di vedermi soffrire!), ma perché è espressione di amore, proprio come il sacrificio di una mamma, che non dona ai suoi figli la sofferenza, ma l’amore! E poi santa Gianna prosegue chiedendosi come fare ad amare Gesù e dice: «La maniera migliore consiste nell’adorare la volontà di Dio tutti i giorni, in tutte le piccole cose anche se ci fanno soffrire e dire, per tutto quello che ci succede: “Sia fatta la tua volontà, Signore!” E ripeterlo cento volte al giorno! Non sono solo le grandi penitenze: portare il cilicio, digiunare, vegliare, dormire sulle tavole ecc., che fanno sante le anime; ma il vero sacrificio è quello di accettare la croce che Dio ci manda – con amore, con gioia e rassegnazione ... “Amiamo la Croce” e ricordiamoci che non siamo soli a portarla, ma c’è Gesù che ci aiuta e in Lui, che ci conforta, come dice San Paolo, tutto possiamo».

Ecco mi pare proprio che santa Gianna ci aiuti a comprendere meglio con quale atteggiamento del cuore introdurci in questo tempo di Quaresima!

Don Giovanni

GIANNA BERETTA MOLLA

...verso il pellegrinaggio



Siamo abituati a pensare che Gianna Beretta Molla sia divenuta santa perché ha donato la propria vita per mettere al mondo la sua bambina.

In realtà la santità di Gianna fonda le sue radici più in là nel tempo, già nella sua famiglia d'origine: i genitori furono determinanti per la sua formazione cristiana, sviluppando in lei la sensibilità verso i poveri, l'umiltà e la bontà di cuore. Ma saranno anche gli incontri e le esperienze personali vissute in gioventù a condurla con amore e dedizione verso il prossimo, un impegno costante nutrito e rinvigorito da un incessante amore per Dio e, quindi, per la vita.

Giovane impegnata

Durante il periodo della sua giovinezza Gianna accresce la propria fede.

Comprende il valore della preghiera personale e prende coscienza dell'importanza della presenza di Dio nelle scelte di vita quotidiane.

Proprio in questo periodo inizia la sua esperienza nell'Azione Cattolica. Istituisce la Conferenza di S. Vincenzo per le giovani, con lo scopo di portare alle famiglie più bisognose non solo un aiuto economico, ma anche l'amore di Dio.

Missione e santità professionale

Nella giovane Gianna nasce il desiderio di andare in missione, a seguito della scelta che avevano fatto suo fratello, che partì come medico cappuccino missionario in Brasile, e sua sorella, che andò come religiosa in un lebbro-

sario in India. La sua cagionevole salute, però, non le permise di seguire le orme dei fratelli nei paesi poveri.

Visse invece l'esperienza missionaria nei luoghi in cui viveva e lavorava come medico.

Fu infatti un medico al servizio degli ammalati nei quali vedeva la presenza di Cristo sofferente; nei suoi scritti infatti leggiamo: *“Nel corpo degli ammalati tocco il corpo di Gesù”*.

Amante della vita

Amante della vita, aperta a tutto ciò che è bello, donna sportiva che amava viaggiare, andare in montagna e sciare. Insomma una donna normale, come tutte noi!

Leggeva la grandezza di Dio nella bellezza del creato. Riusciva a trasmettere in modo concreto alle persone che incontrava la sua gioia di vivere e la sua serenità.



Santuario Della Famiglia S. Gianna Beretta Molla - Mesero

Il suo incondizionato affidarsi a Dio riusciva a farle accettare anche le prove più dure che la vita le riservava.

Scritto di Gianna per tutti noi:

“Il mondo cerca la gioia, ma non la trova lontano da Dio. Noi comprendiamo che la gioia viene da Gesù. Con Gesù nel cuore noi portiamo la gioia. Egli sarà la forza che ci aiuta. Così sia per tutti noi.”

OMELIA PER LA CANONIZZAZIONE (Giovanni Paolo II)

Dell'amore divino Gianna Beretta Molla fu semplice, ma quanto mai significativa messaggera.

Pochi giorni prima del matrimonio, in una lettera al futuro marito, ebbe a scrivere: *“L'amore è il sentimento più bello che il Signore ha posto nell'animo degli uomini”*.

Sull'esempio di Cristo, che *“avendo amato i suoi... li amò sino alla fine”* (Gv 13,1), questa santa madre di famiglia si mantenne eroicamente fedele all'impegno assunto il giorno del matrimonio. Il sacrificio estremo che suggellò la sua vita testimonia come solo chi ha il coraggio di donarsi totalmente a Dio e ai fratelli realizza se stesso.

Possa la nostra epoca riscoprire, attraverso l'esempio di Gianna Beretta Molla, la bellezza pura, casta e feconda dell'amore coniugale, vissuto come risposta alla chiamata divina!



All'inizio di gennaio ci ha lasciato una nostra parrocchiana.

Si chiamava Amelia e tutte le persone che sono passate dal bar dell'oratorio S. Paolo hanno avuto la fortuna di conoscerla. Diceva che l'Oratorio era la sua seconda casa e vi ha passato, fin dall'inizio, tanto tempo.

Vogliamo ricordarla, quindi, per l'impegno e la dedizione, le risate fragorose che ci accoglievano al nostro arrivo e le sgridate nel caso di qualche “marachella”.

Ha sempre avuto una parola gentile e una battuta amorevole per tutti i ragazzi che sono cresciuti all'Oratorio, ricordando con precisione i nomi di ognuno come se li avesse scritti nel cuore.

Allora...grazie, cara Amelia per l'affetto che hai sempre dimostrato alla nostra comunità parrocchiale. Preghiamo il Signore Padre Nostro che ti accolga tra le sue amorevoli braccia e che da lassù tu possa sempre vegliare sul nostro oratorio.

Appuntamenti

della nostra Quaresima 2009

1 marzo domenica	ore 15,30	Quaresimale Cittadino in Santuario
2 marzo lunedì	ore 15	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
	ore 21	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
3 marzo martedì	ore 15	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
	ore 21	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
4 marzo mercoledì	ore 15	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
	ore 21	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
5 marzo giovedì	ore 15	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
	ore 21	Esercizi Spirituali Parrocchiali – S. Maria in Stellanda
8 marzo domenica	ore 15.30	Quaresimale Cittadino in Santuario
10 marzo martedì	ore 15 e 21	Gruppi di Ascolto
13 marzo venerdì	ore 21.15	Consiglio Pastorale Parrocchiale
15 marzo domenica	ore 15,30	Quaresimale Cittadino in Santuario
16 marzo lunedì	ore 21	Esercizi Spirituali Giovani – S. Maria in Stellanda
17 marzo martedì	ore 15 e 21	Gruppi di Ascolto
	ore 21	Esercizi Spirituali Giovani – S. Maria in Stellanda
18 marzo mercoledì	ore 21	Esercizi Spirituali Giovani – S. Maria in Stellanda
20 marzo venerdì	ore 21	Esercizi Spirituali Giovani – S. Maria in Stellanda
22 marzo domenica	ore 15,30	Quaresimale Cittadino in Santuario
24 marzo martedì	ore 15 e 21	Gruppi di Ascolto
27 marzo venerdì	ore 21	VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO a Castano Primo
29 marzo domenica	ore 15,30	Quaresimale Cittadino in Santuario
31 marzo martedì	ore 15 e 21	Gruppi di Ascolto
2 aprile giovedì	ore 21	Celebrazione penitenziale e confessioni per i giovani – Casa del Rosario
5 aprile domenica		Domenica delle Palme
	ore 15,30	Quaresimale Cittadino in Santuario
6 aprile lunedì	ore 17-17,30	Preghiera in preparazione alla Pasqua per i ragazzi della Catechesi
7 aprile martedì	ore 17-17,30	Preghiera in preparazione alla Pasqua per i ragazzi della Catechesi
8 aprile mercoledì	ore 17-17,30	Preghiera in preparazione alla Pasqua per i ragazzi della Catechesi
	ore 21	Confessioni adulti
9 aprile giovedì santo	ore 15-19	Confessioni
	ore 21	santa Messa in Coena Domini
10 aprile venerdì santo	ore 15	celebrazione della Morte del Signore
	ore 16-19	Confessioni
	ore 21	via Crucis per le vie della Parrocchia
11 aprile sabato santo	ore 15-19	Confessioni
	ore 21,30	Veglia Pasquale
12 aprile domenica		Pasqua di Risurrezione

in redazione: Direttore responsabile Don Giovanni Gola

Collaboratori:

Bosisio Daniela, Crespi Paola, Pravettoni Antonella, Pacilli Luciana, Tagliabue Paola, Turcato Walter, Turri Walter.

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90

www.sanpaolorho.it